

L'edificato abusivo come fattore di recessione. Analisi, strategie e piani per lo sviluppo sostenibile

Rosa Maria Vitrano, Dipartimento di Architettura, Università di Palermo, I

RICERCA/RESEARCH

Abstract. Come invertire la rotta della svendita indiscriminata del territorio? Quale sviluppo promuovere in accordo con le esigenze ambientali ed economiche? Con l'obiettivo di porre le basi di un effettivo superamento delle criticità determinate da abuso o uso improprio del costruito, l'Università di Palermo ha promosso: il Progetto APRAE (Analisi, Prevenzione e Recupero dell'Abusivismo Edilizio), il Progetto HERA (Habitat Edilizio Recupero Ambiente) e il Progetto Egeo_Med sorto dalla virtuosa collaborazione con il Ministero della Cultura Ellenico (Grecia). Le ricerche hanno approfondito da una parte la struttura fenomenologica dell'abusivismo e gli squilibri apportati al «sistema abitativo»; dall'altra hanno individuato strategie di recupero competitive nell'ottica della sostenibilità, dell'innovazione e della partecipazione.

Parole chiave: Tecnologia, Recupero, Riqualificazione, Tutela, Valorizzazione

Lo studio sui modi e sulle forme dell'abusivismo edilizio rientra fra i processi di ricerca e di sperimentazione finalizzati da una parte alla tutela del patrimonio e dell'ambiente, dall'altra all'approfondimento dei temi legati alla cultura del progetto e alla progettazione tecnologica e ambientale. Nel costruire irresponsabile e 'insostenibile' si ravvisa il vero problema dell'«edificato abusivo».

Studiare la produzione edilizia abusiva innescando azioni compensatrici derivate da una lettura critica degli squilibri apportati al sistema abitativo significa dunque ritornare – come evidenzia Edmund Husserl – «an die Sachen selbst» alle «cose» stesse, di cui l'insediamento si compone e indagarlo nei processi fenomenologici che lo hanno coinvolto e/o stravolto generandone la crisi di valore; bisogna comprenderne i caratteri strutturali nella genesi e nella sovrapposizione, analizzarne i nodi critici e le linee di forza che caratterizzano e distinguono le trasformazioni subite. Occorre un programma strategico aperto e sensibile al confronto scientifico interdisciplinare, ovvero ai settori interessati a instradare ogni previsione di trasformazione/modificazione dell'esistente, sia in termini di riqualificazione/valorizzazione urbana e ambientale, sia di recupero e 'miglioramento fisico' dell'organismo edilizio.

L'abusivismo edilizio ha contribuito al progressivo peggioramento delle condizioni urbane e alla crisi ambientale, generando consu-

Unauthorised building
as a factor in the recession.
Analysis, strategies and plans
for sustainable development

Abstract. How can we turn the tide on the indiscriminate sale of land? What sort of development would conform to environmental and economic needs? With a view to laying the foundations for effectively redressing criticalities determined by the abuse or improper use of buildings, the University of Palermo has promoted: the APRAE Project (Analysis, Prevention and Recovery of unauthorized construction), the HERA Project (Habitat Recovery Environment), Aegean-Med Project, arose from virtuous collaboration with the Hellenic Ministry of Culture (Greece). The research explored the phenomenological structure of unauthorized building and its negative impact on balance of the «housing system» in depth on one hand; on the other it has identified competitive rehabilitation strategies based on sustainability, innovation and participation.

Key words: Technology, Recovery, Redevelopment, Protection, Enhancement

The study of the phenomenon of unauthorised building is a process of research and experimentation, geared on one hand to protecting the heritage and the environment and to exploring the culture of design and technological and environmental planning on the other.

It is in the irresponsible and 'unsustainable' building that one finds the real problem of unauthorised building.

Investigating illegal building and triggering compensatory actions derived from a critical reading of the imbalances in the housing system, thus means returning – as Edmund Husserl says – «an die Sachen selbst» «to the things» themselves, that make up settlements, and investigating the phenomenological

mo incontrollato di suolo, sfruttamento del territorio, crescita degli indici di inquinamento oltre ad assenza di qualità edilizia, livellamento dei linguaggi e dei modelli di vita, abbattimento dei valori di riconoscimento e di appartenenza del territorio, appiattimento diffuso del paesaggio urbano ed extraurbano. Il CRESME (Centro Ricerche Economiche Sociali di Mercato per l'Edilizia e il Territorio) ha stimato che nell'ultimo decennio, in Italia, sono state realizzate oltre 200.000 nuove abitazioni abusive. Ed altre 230.000 case erano sorte nel giro di appena due anni come conseguenza del condono degli anni Ottanta, senza contare l'edificato sommerso. Come sottolinea Salvatore Settis «costruiamo devastando il paesaggio in nome del progresso e della modernità; ma queste alluvioni di cemento, che forse sono il residuo (rovesciato) di un'arcaica fiducia contadina nella terra come unica fonte di ricchezza, non creano sviluppo, lo bloccano» (Settis, 2010).

Il contrasto all'abusivismo rientra pertanto fra le strategie di salvaguardia/recupero volte a fronteggiare una 'crisi di sostenibilità' dell'ambiente costruito di cui il degrado edilizio, urbano e sociale è il riflesso; il tema è di ampia rilevanza sotto il profilo tecnico, culturale e sociale: «Non si possono operare deleghe – sostiene Paolo Felli – il coinvolgimento personale è ineludibile [...] per farsi carico delle indispensabili competenze articolate all'interno di un problema complesso, che coinvolge *la revisione del più globale ambito progettuale dell'abitare*, per ricostruire un'identità dei luoghi all'insegna della salvaguardia e della sostenibilità di un territorio già ricco di storia e di cultura» (Felli, 2007).

La rilevanza dell'argomento è dunque determinata da un lato dalla necessità di approntare strumenti per potenziare le capacità di tutela del patrimonio e dell'ambiente e dall'altro dall'esigenza di predisporre specifiche competenze del progetto tecnologico e ambientale. A partire da queste considerazioni e dal concetto di «devianza ambientale» – che in Sicilia ha raggiunto alti livelli di intollerabilità – l'Università di Palermo con la Regione Sicilia, allo scopo di porre le basi di un effettivo superamento della «crisi», ha promosso il Progetto della Legalità APRAE (Analisi, Prevenzione e Recupero dell'Abusivismo Edilizio) 2005/08 e il Progetto della Responsabilità HERA (Habitat Edilizia Recupero Ambiente) 2006/09; contesti di indagine: Agrigento, Palma di Montechiaro, Porto Empedocle, scelti a cam-

processes that have invested/or distorted it, triggering a crisis of values. We need to understand the genesis and overlapping of the structural features, we need to analyse the criticalities and force lines that characterise and mark out its transformations. There needs to be a strategic programme that is open and sensitive to interdisciplinary scientific debate, specifically in those sectors interested in taking on board recommendations on transformation/changes to existing situations, both in terms of urban and environmental regeneration/valorisation, and in terms of the rehabilitation and 'physical improvement' of buildings. For decades, the spread of unauthorised building, which by its very nature fails to take account of the culture and traditions of places, has had a negative effect on cities and regions. Illegal construction has contributed to the

steady deterioration of urban and environmental conditions, giving rise to unmonitored uptake of soil, land exploitation, higher rates of pollution, and a lack of building quality, a levelling of languages and lifestyles, beating down the values of recognition and membership of areas, a widespread flattening of the urban and suburban landscape. CRESME (the Social Market Economy Research Centre for Construction and Land) has estimated that more than 200,000 new illegal homes have been completed over the last decade in Italy. A further 230,000 houses appear to have been built in just two years as a result of the amnesty during the '80s, not to mention undeclared buildings. Salvatore Settis says: «as we build we are ravaging the landscape in the name of progress and modernity, but these floods of cement, which are perhaps the residue

pione come territori significativi in termini di «recessione ambientale» e pressione sociale.

In assonanza con gli indirizzi strategici internazionali e delle politiche comunitarie e con l'obiettivo di approfondire le ricerche nei contesti del Mediterraneo, nel 2008 si è dato avvio al rapporto internazionale di collaborazione con il Ministero della Cultura Ellenico, effettuando un'analisi comparativa sul territorio del Comune di Kos (Grecia) per acquisire – nel confronto scientifico multidisciplinare – le criticità peculiari di questo territorio, distrutto dal sisma e poi ricostruito senza regole urbanistiche e dunque scenario di abuso diffuso e di uso improprio dello spazio e dell'ambiente. Il progetto di ricerca scientifica denominato Progetto Egeo-Med – oggi in itinere – ha approfondito i processi di trasformazione e/o involuzione connessi a particolari fattori di instabilità/vulnerabilità sismica/calamità naturali e/o antropiche. Nel 2009, le ricerche vengono divulgate con il Progetto di ricerca LISS (Legalità Identità e Sviluppo Sostenibile – Tecnologie innovative per la prevenzione e la tutela dei rischi da illegalità e per la costruzione della sicurezza fisica e di funzione sociale), che viene inserito fra le proposte dell'Ateneo di Palermo per il POR Sicilia 2007-13¹.

Le ricerche, nei rispettivi contesti di indagine, hanno analizzato il fenomeno dell'abusivismo a partire dai metodi per l'identificazione delle tipologie di abuso (L₁ puntuale, compatto, diffuso; L₂ consolidato, permanente, temporaneo), per la quantificazione/risoluzione delle manomissioni abusive, la sperimentazione di strategie partecipative per la riqualificazione del costruito degradato, fino alla progettazione e realizzazione di interventi di recupero partecipato su edifici pubblici a forte connotazione sociale, come azioni compensatrici per il risanamento e la rigenerazione ambientale.

Per la quantificazione delle manomissioni sono state esaminate le dinamiche abitative/trasformative che coinvolgono il contesto abusivo oggetto di indagine, considerando tanto le implicazioni architettonico/costruttive degli edifici, quanto l'impatto sulle risorse ambientali (clima, materiali, energia) e sul sistema sociale (abitante, comunità, istituzioni). Questo è servito a valutare e localizzare, sotto il profilo tecnico, amministrativo, preventivo, nuove strategie d'intervento programmate in linee guida per il risanamento. Sotto il profilo tecnico/operativo per la riqualificazione del costruito abusivo il mana-

(upside down) of an archaic peasant faith in the land as the sole source of wealth, do not create development, but prevent it» (Settis, 2010). Combating unauthorised building is therefore a key protection/rehabilitation strategy for tackling a 'crisis of sustainability' in the built environment, reflected by housing, urban and social degeneration; the issue is of prime importance from a technical, cultural and social point of view. Paolo Felli says «you cannot delegate, personal involvement is unavoidable [...] when called to deploy the crucial skills called for by a complex problem, involving the revising of housing planning in its most global sense, rebuilding a sense of identity of place for regions cram-full of history and culture in the name of protection and sustainability» (Felli, 2007). The relevance of the topic is therefore

determined on one hand by the need to come up with instruments to boost our ability to safeguard the heritage and the environment and, on the other, by the need for specific technological and environmental planning skills. Taking these considerations as our starting point, along with the concept of environmental deviance – which has reached absolutely intolerable levels in Sicily – in order to lay the foundations for an effective solution to the «crisis», the University of Palermo and the Sicilian Region, promoted the APRAE Legality Project (Analysis, Prevention and Reclamation of Unauthorised Building) – 2005/08 and the HERA Responsibility Project (Habitat Construction Recovery Environment) – 2006/09, in the following places: Agrigento, Palma di Montechiaro, Porto Empedocle, all selected as being representative of key areas in terms of

gement ha favorito il ricorso all'*upgrading* prestazionale con interventi di tipo additivo o sostitutivo. Tra i fattori ritenuti prioritari si sono individuati la qualità costruttiva e dell'ambiente interno ed esterno, l'efficienza energetica, la sicurezza, la manutenibilità, la pianificazione e la gestione delle infrastrutture.

In itinere è l'elaborazione di uno strumento di valutazione multi/criteri per la classificazione di ammissibilità tecnologica/tipologica/ambientale, volto a disporre il mantenimento del manufatto abusivo oppure a sancirne la demolizione, definita «classe di inammissibilità». Per ogni edificio abusivo, una volta stabilita la classe di ammissibilità ed effettuata una campionatura delle manomissioni, vengono individuati i correttivi specifici in rapporto a prestabilite compatibilità materiche, tecnologiche e formali.

I riferimenti metodologici (di tipo analitico-sperimentale) utilizzati per lo svolgimento delle ricerche sono così definiti: [MCP/EMP] metodologie compensative di processo – pianificazione collaborativa e di esecuzione / integrazione di sistemi e processi – controlli distribuiti / diagnosi e assistenza; [MAP/QMP] metodologie abilitanti di prodotto – simulazione integrata di controllo / archivi e centri di conoscenza condivisa di convalida – conoscenza base di manutenzione, tecnologie abilitanti e funzionamento / riciclaggio e produzione eco-orientata. Come metodo/procedura d'intervento si sperimenta l'uso del processo partecipato (rif. *Planning for Real*) con la realizzazione di *local labs* in cui porre a confronto gli obiettivi progettuali e le esigenze della comunità locale, rappresentata nei collettivi di cittadinanza.

Le azioni equilibratrici poste in atto sono in grado, da una parte, di incentivare il settore del recupero edilizio e ambientale nel mercato delle costruzioni, orientando con coerenza scientifica gli interventi di risanamento/riqualificazione/rigenerazione dei contesti abusivi sui criteri dell'eco-sostenibilità e dell'innovazione tecnologica; dall'altra, di ri-attivare sistemi produttivi dispersi e di attrarre economie, valorizzando le filiere culturali connesse alle risorse locali e contribuendo in tal modo al superamento dell'attuale crisi. Inoltre, l'attivazione delle classi di ammissibilità del costruito abusivo consente di accelerare le procedure di acquisizione/sequestro/dismissione e riciclo dell'edificato abusivo. Nello scenario nazionale e internazionale (ancora per molti versi frammentato e diviso da po-

«environmental recession» and social pressure.

In line with strategic international and Community policy and in order to research the Mediterranean contexts in greater depth, a collaboration was entered into with the Hellenic Ministry of Culture in 2008, which involved a comparative regional survey of the Municipality of Kos (Greece) in order to identify the specific criticalities of the area – from a multidisciplinary scientific viewpoint. The area had been destroyed by an earthquake and later rebuilt with total disregard for planning regulations and was thus the scene of widespread abuse and misuse of space and environment. The scientific research project known as the Aegean-Med Project – currently ongoing – has explored the processes of transformation and/

or decline linked to specific instability/seismic vulnerability/natural disaster and/or anthropogenic factors. The research carried out in 2009 is set out in the LISS Research Project (Legality, Identity and Sustainable Development – Innovative technologies for the prevention and protection against risks from illegality and building physical security and social function) included among the proposals put forward by the University of Palermo for POR Sicilia 2007-2013¹.

The research was geared to analysing the phenomenon of unauthorised building in each respective field, from the methods used to identify the type of illegality (L₁ punctual, compact, diffuse, L₂ consolidated, permanent or temporary), to the quantification/resolution of unauthorised building, testing participatory strategies for the rehabilitation of degraded buildings,



01 | Città di Kos. Convegno Internazionale Fenomeni e calamità da abuso Edilizio, Eventi Sismici, Novembre 2009
City of Kos. International Conference on Phenomena and overuse Building disaster, earthquake, November 2009)

litiche di controllo, vincolistiche e/o repressive, dirette soprattutto a reintegrare i tessuti insediativi abusivi entro la rete degli strumenti di pianificazione corrente) la ricerca sui sistemi e le tecnologie di recupero dei contesti abusivi acquista una posizione di avanzamento, sia di tipo ambientale trovando il suo principale riferimento nella «tutela attiva» del territorio, equilibratrice dei conflitti originati dalle azioni trasformative illecite, sia di tipo tecnologico-edilizio analizzando le possibilità offerte dall'innovazione tecnologica per la rigenerazione del ciclo di funzionamento dell'intero sistema abitativo. Il potenziale competitivo della ricerca è costituito dunque dalla produzione di tecnologie e strumenti compensativi – di controllo e tutela – orientati al rafforzamento della legalità, della qualità e della diversità e alla formazione di sinergie per la costruzione di un sistema territoriale sostenibile. Il posizionamento nello scenario internazionale è rafforzato dal valore aggiunto prodotto dalla re-integrazione dei contesti abusivi e dall'applicabilità dei modelli di controllo/recupero/rigenerazione su differenti realtà del Mediterraneo.

I motivi ispiratori di queste ricerche sono stati mossi, oltre che dalla necessità di fronteggiare le criticità determinate da abuso o uso improprio del costruito, dalla volontà di valorizzare il proprio territorio in una prospettiva di crescita attenta alle risorse ambientali e naturali e capace di investire su componenti di innovazione, di competitività e di sviluppo. Le ricerche hanno innescato azioni compensatrici e/o risoltrici con la sperimentazione di strumenti per la valutazione della sostenibilità globale (*governance environmental conflict*), della coerenza e valorizzazione dei contesti abitativi (*guidelines housing system*), della condivisione per lo sviluppo delle risorse locali (*community planning*).

Tra i risultati specifici: la sperimentazione di *tools* di supporto agli Enti preposti al governo del territorio per il recupero dei contesti abusivi di Palma di Montechiaro (AG), di Porto Empedocle (AG) e di KOS (Grecia); il finanziamento dei cantieri di recupero partecipato nei contesti di Palma Montechiaro e di Porto Empedocle, con il patrocinio della Regione Sicilia e il coordinamento scientifico dell'Università di Palermo. Le azioni poste in atto dalle ricerche sono state recepite dal territorio e dalla cittadinanza locale come strumenti diretti alla costruzione del «cambiamento» e all'incentivazione del «senso di appartenenza», concepito come responsabilità e cura del

and the planning and implementation of measures for the participatory regeneration of public buildings with powerful social connotations, as compensatory rehabilitation and environmental renewal actions. With regard to quantifying the abuse, the research focused on the housing/transformational dynamics impacting upon the unauthorised area under examination, taking in both the architectural/construction implications of the buildings, as well as their impact on environmental resources (climate, materials, energy) and assessing and locating new technical, administrative, preventative and intervention strategies that could provide guidelines for rehabilitation. With regard to the technical/operational side of rehabilitating illegal buildings, the management came down in favour of performance upgrading with additive

or substitutive interventions. Priority factors were: building and internal and external environmental quality, energy efficiency, security, maintainability, the planning and management of infrastructures etc. A multi-criteria evaluation tool is currently being developed for classifying technological/typological/environmental eligibility, assessing whether illegal buildings should be maintained or demolished, classed as «inadmissible». Once an illegal building has been classified as inadmissible along with examples of violations, specific corrective measures are identified with regard to pre-set material, technological and formal compatibilities. The methodological standards (analytical and experimental) used in carrying out research of this kind are defined as: [MCP/EMP]

proprio ambiente di vita. Il rapporto fra la collocazione locale della ricerca e i riferimenti di carattere nazionale/internazionale viene rafforzato dallo studio/classificazione delle manomissioni abusive eseguite, attraverso la lettura prestazionale dell'ambiente insediativo e del complesso delle trasformazioni indotte dall'utenza, nei differenti contesti di indagine. Dalla comparazione dei dati esigenziali/prestazionali si individuano consistenti analogie sia nelle cause che negli effetti dell'abuso edilizio (inteso anche come 'detrazione dell'identità del costruito') e si estraggono/determinano le stesse classi di ammissibilità tecnologica/tipologica/ambientale.

Oggi, dunque, anche alla luce di queste analisi, si potrà contribuire alla risoluzione/mitigazione della «crisi», orientando competenze tecniche e scientifiche verso la realizzazione di un progetto organico integrato (*comprehensive and organic plan*) tra gli aspetti economici, ambientali e sociali (*economic, environment and equity*), promuovendo le dinamiche della condivisione e stimolando con coerenza e innovazione il settore del recupero nel mercato delle costruzioni per recuperare gli squilibri in atto².



02 |

02 | Città di Atene. Progetto Egeo_Med
City of Athens. AEGEAN-MED Project.



03 |

03 | Città di Atene. L'edificio compatto a ridosso dell'Acropoli (foto: Archivio fotografico Progetto Egeo_Med)
City of Athens. The compact building next to the Acropolis

Compensatory process methods collaborative planning and execution/ Self-integrating systems and processes – distributed controls/diagnosis and service; [MAP/QMP] Qualifying product methods – integrated control simulation/Open, shared knowledge repositories and validation centres – knowledge based maintenance, technology and operation/ recycling and eco-friendly production. The participatory process (see Planning for Real) was the trial method/procedure of choice, with the creation of local labs for comparing the project aims with the needs of the local community, represented by citizen collectives. Compensatory actions put into place are therefore geared both to incentivising the building and environmental rehabilitation sector in the construction market, ensuring a consistent scientific approach to

the rehabilitation/redevelopment/ regeneration of illegal situations based on eco-sustainability criteria and technological innovation, and to re-activating missing production systems and attract savings, valorising the cultural supply chains tied into local resources and thus helping to overcome the current crisis. Furthermore, drawing up classes of illegal building eligibility enables the acquisition/ sequestration/disposal and recycling processes to be speeded up. The competitive potential of the research therefore consists of the development of compensatory control and protection technologies, geared to underpinning legality, quality and diversity and the formulation of synergies for building a sustainable system. Its place in the international scenario is strengthened by the added value produced by the re-integration of illegal situations and

NOTE

¹ I progetti di ricerca e gli incontri scientifici menzionati sono stati ideati e organizzati dalla scrivente in qualità di responsabile scientifico unico e di coordinatore incaricato dall'Università di Palermo anche per i rapporti di ricerca internazionale con l'Istituto dell'Egeo del Ministero della Cultura Ellenico. I risultati delle ricerche sono pubblicati da Luciano Editore, Napoli, nella Collana scientifica SDAA (SCIENZE DELL'ARCHITETTURA E DELL'AMBIENTE) e su Atti di convegni nazionali e internazionali.

² Le ricerche hanno portato all'organizzazione di incontri scientifici e alla collaborazione con Enti di ricerca stranieri per il trasferimento dei risultati e per la previsione di nuovi scenari di approfondimento, tra questi: Convegno Internazionale *Scenarios of illegal dwelling. Strategies of building and town recovery*, Agrigento Ottobre 2007 (Progetto APRAE); *Tavola Rotonda Internazionale "Progettare la Partecipazione"*, Palermo Maggio 2008 (Progetto HERA); *Convegno Internazionale Fenomeni e calamità da abuso Edilizio, Eventi Sismici - Processi di formazione, trasformazione e gestione dell'ambiente costruito*, KOS (Grecia), Novembre 2009 (Progetto Egeo_Med), promosso dal Comune di Kos con l'Università di Palermo e l'Università del Molise, in collaborazione con il Ministero della Cultura Ellenico, il Politecnico di Creta e le Università di Atene e di Tessalonikki.



04 |



05 |

04 | Città di Porto Empedocle. Analisi dei contesti abusivi (Archivio fotografico Progetto HERA)

City of Porto Empedocle. Analysis of unauthorised building

05 | Città di Kos. L'edificato abusivo fra i reperti della città storica (foto: Archivio fotografico Progetto Egeo_Med)

City of Kos. Unauthorised building in the historical city

by the potential applicability of the control/rehabilitation/regeneration model to the various realities around the Mediterranean.

This research was inspired by the need to face up to the criticalities engendered by the illegal and improper use of buildings, and the need to valorise the territory in terms of growth by making the most of environmental and natural resources and investing in innovation, competitiveness and development. The research activities have triggered compensatory and/or reparatory actions by experimenting with tools for assessing global sustainability (environmental governance conflict), housing cohesiveness and valorisation (housing system guidelines), working together to develop local resources (community planning).

Specific results include: the trialling of support tools for territorial government-related institutions involved in the rehabilitation of illegal building in Palma di Montechiaro (AG), Porto Empedocle (AG) and KOS (Greece); funding for participatory rehabilitation plant at Palma Montechiaro and Porto Empedocle, with the support of the Sicilian Region and scientific coordination by the University of Palermo. The actions sparked by the research have been welcomed by the territory and local citizens as instruments that will lead to «change» and incentivise a «sense of belonging», responsibility and care for one's own surroundings.

This study should now go some way towards solving/mitigating the «crisis», by ploughing technical and scientific skills into creating an integrated organic project

BIBLIOGRAFIA

- Bertuglia, C.S., Stanghellini, A. e Staricco, L. (Ed.) (2003), *La diffusione urbana: tendenze attuali, scenari futuri*, Franco Angeli, Milano, I.
- Caterina, G. (2006), “La Tecnologia del Recupero Edilizio: esperienze e strategie”, in Esposito, M.A. (Ed.), *Tecnologia dell'Architettura. Creatività e innovazione nella ricerca*, Materiali del I seminario OSDOTTA, Firenze University Press, Firenze, I, pp. 137-145.
- Colajanni, B. (2007), “Tavola Rotonda”, in Vitrano, R.M. (Ed.), *Scenarios of illegal dwelling. Strategies of town building and recovery*, Luciano Editore, Napoli, I, pp. 495, 496.
- Kropf, K.S. (2001), “Conceptions of change in the built environment”, in *Urban Morphology* vol. 5, no. 1
- Felli, P. (2007), “Presentazione”, in Vitrano R.M, *ibidem*, p.18.
- Fusco Girard, L. e Niukamp, P. (Ed.) (2004), *Energia, bellezza, partecipazione: la sfida della sostenibilità. Valutazioni integrate tra conservazione e sviluppo*, Franco Angeli, Milano, I.
- Losasso, M. (2006), *Riqualificare i litorali urbani. Progetti e tecnologie per interventi sostenibili sulla fascia costiera di Napoli*, Clean, Napoli, I.
- Mumford, L. (1971), *Il futuro della città* (traduzione di Anna Del Bo), Officine Grafiche Fratelli Stianti, Sancasciano Val di Pesa, Firenze, I.
- Nigrelli, F.C. (Ed.) (2005), *Il senso del vuoto. Demolizioni nella città contemporanea*, Manifesto Libri, Roma, I.
- Schiaffonati, F. (2008), “Le origini del progetto partecipato”, in Vitrano R.M., *Architettura Strategica*, Luciano Editore, Napoli, I, pp. 43-58.
- Settis, S. (2002), Italia S.p.a.. *L'assalto al patrimonio culturale*, Einaudi, Torino, I.
- Settis, S. (2010), *Paesaggio, Costituzione, Cemento*, Einaudi, Torino, I.
- Vitrano, R.M. (2010), “Processi di conoscenza, recupero dell'ambiente costruito e valorizzazione del patrimonio”, in Lauria, M., *Produzione dell'Architettura tra tecniche e progetto. Ricerca innovazione per il territorio*, Materiali del V seminario OSDOTTA, Firenze University Press, Firenze, I, pp.267-271.
- Vitrano, R.M. (2007), *La Partecipazione Costruttiva*, Luciano Editore, Napoli, I.
- Vitrano, R.M. (2008), *Culture Cities*, Luciano Editore, Napoli, I.
- Vitrano, R.M. (2009), *Habitat Tecnologia Sviluppo*, Luciano Editore, Napoli, I.

(comprehensive and organic plan), that will encompass the economic, environmental and social (economic, environment and equity) factors, by promoting the dynamics of sharing, stimulating the rehabilitation side of the construction market consistently and innovatively and redressing the current imbalances².

NOTES

¹ The research projects and scientific meetings referred to were conceived and organised by the author as sole scientific director and official coordinator at the University of Palermo, with responsibility for interface with the International Aegean Research Institute of the Hellenic Ministry of Culture. The research papers have been published by Luciano Editore, Naples, as

part of the SDAA (SCIENCE OF ARCHITECTURE AND ENVIRONMENT) Series and in national and international conference proceedings.

² The research has sparked the organisation of scientific meetings and led to collaboration with foreign research institutions with regard to disseminating the results and identifying new scenarios for further studies, including: *International Conference on Scenarios of illegal dwelling. Strategies of town building and recovery*, Agrigento October 2007 (APRAE Project); *International Round Table on “Designing Participation”*, Palermo, May 2008 (HERA Project); *International Conference on Phenomena and disasters by building abuses, earthquake – Processes of formation,*

transformation and management of the built environment, KOS (Greece), November 2009 (Aegean-Med Project), sponsored by the City of Kos with the University of Palermo and the University of Molise, in collaboration with the Hellenic Ministry of Culture, and the Technical University of Crete and the Universities of Athens and Thessalonica.